

LE CATTEDRALI VESCOVILI.

1. LA CHIESA METROPOLITANA.

α. S. TITO DI GORTYNA.

Il più importante fra gli edifizî ecclesiastici dell'isola di Creta è senza dubbio alcuno il tempio di S. Tito a *Mitròpolis* (Nuovo), l'antica cattedrale dei vescovi di Gortyna. L'epoca remota della sua fondazione, la poderosa mole della fabbrica, le notevoli particolarità costruttive ed anche i frammenti ornamentali che di essa ci restano, contribuiscono a renderlo un monumento di primo ordine nella storia delle origini dell'architettura ecclesiastica non solo dell'isola di Creta, ma di tutto il mondo cristiano.

Quando noi giungemmo in Creta, del tempio non era visibile se non la parte orientale ⁽¹⁾, conservata pressochè intera, ed ancora adibita a chiesa dedicata alla Vergine (*Κερά*). Le rovine invece dello spazio rimanente stavano occultate sotto il terreno ammassato da secoli.

Due saggi di scavo da noi praticati nei giorni dal 30 aprile al 5 maggio e dal 1 al 2 giugno 1900, valsero a rimettere in luce il perimetro di quanto ancora restava del lato settentrionale ⁽²⁾. Ripresi nel 1901 tali lavori, per opera del governo cretese, sotto la direzione dell'eforo sig. Stefano Xanthudhidhis, fu sgomberato tutto l'interno del tempio.

Egli stesso tratterà diffusamente dei risultati di simili ricerche. Da parte nostra non possiamo che restringerci ad alcune succinte notizie, rimandando a quella pubblicazione chi voglia saperne più o meglio.

La pianta che qui pubblichiamo sufficientemente dimostra lo schema del

⁽¹⁾ Collez. fotogr. n. 826.

⁽²⁾ Collez. fotogr. n. 827 e 830.